

COMUNICATO STAMPA SCIOPERO TRENORD

Dalle ore 03:00 del 30 settembre alle 02:00 dell'1 ottobre si svolgerà il quarto sciopero che vede coinvolti tutte le lavoratrici ed i lavoratori dell'azienda Trenord. Saranno garantite solo i treni circolanti dalle ore 06:00 alle 9:00 e dalle ore 18:00 alle ore 21:00 del 30 settembre.

Le Organizzazioni Sindacali UIL Trasporti e ORSA Ferrovie, a nome dei lavoratori, hanno cercato di trovare soluzione alle **problematiche contenute all'interno delle procedure di raffreddamento senza ricevere risposte da parte aziendale.**

Tra i tanti temi irrisolti, che hanno portato all'agitazione del personale, ci sono:

- Mancato rispetto **nei turni di tutto il personale operativo** di Trenord (mobile, manovra, verifica) di quanto sottoscritto e previsto dal contratto ed accordi;
- Per il **personale mobile la tematica dei tempi accessori** non è stata più affrontata dall'azienda che, ad oggi, **unilateralmente applica quanto stabilito** dalle proprie strutture. Gli accordi vigenti da Gennaio 2024 non riguardano le procedure di raffreddamento della UIL Trasporti e di ORSA Ferrovie e non trattano i tempi accessori. I **turni del personale** non sono stati trattati nell'ultimo mese e sono stati modificati senza l'avvio di alcuna negoziazione con l'inserimento di giornate superiori alle 8h30' e l'aumento della percentuale di disponibilità. Questo con un **peggioramento della vivibilità dei turni**;
- Il personale della **Lunga Percorrenza** viene ancora considerato un'entità esterna all'azienda e gli accordi, sottoscritti dalle OOSS, non vengono correttamente applicati.
- Per il **personale della manutenzione** non sono stati inviati correttamente i dati così come richiesti dalle Organizzazioni Sindacali e previsti dal CCNL attualmente vigente, inoltre le squadre risultano carenti delle adeguate risorse. Non sono stati **calendarizzati incontri relativi** alla struttura **Verifica, SupplyChain, Decoro e Pulizia e del Deposito Esteso**, così come non viene **rispettato il contratto aziendale** per quanto riguarda il riconoscimento economico del personale;
- Nel **settore commerciale** persistono le problematiche riportate nelle procedure di raffreddamento aperte in data 13 novembre 2023 con protocollo 154-UNI;
- Nel **settore della manovra**, la società ha avviato nuove lavorazioni per i **manovratori di Pavia** nonostante le continue richieste di incontro sul tema e non è stato calendarizzato alcun incontro in merito alla **sicurezza del personale della Manovra** e dei lavoratori della **Cabina di Milano Fiorenza**, inoltre non è stato avviato alcun confronto rispetto al tema del "**lavoratore solo**" in alcuni impianti della manovra di Trenord;
- Mancato avvio del confronto **sugli staff e gli uffici di Trenord**, relativamente ai turni di lavoro ed inquadramenti;
- Mancato invio di tutta la documentazione relativa **a consistenze ed esistenze di tutto il personale** di Trenord;
- Errato **riconoscimento economico ed inquadramento salariale** in diversi settori aziendali;
- Mancato rispetto degli accordi relativi ai **Job Posting e Manifestazione di Interesse** non condivise con le OOSS/RSU;
- Mancate convocazioni alle richieste di incontro inviate per svariati motivi (**Buoni Pasto, Diritto al Pasto, CLC, Logistica, Formazione, ecc..**);
- Inadeguata **Formazione e mantenimento competenze** del Personale.

Le problematiche non riguardano esclusivamente la rivendicazione di nuovi diritti o di miglioramenti economici per i lavoratori, salvo il caso ben specifico di una richiesta di adeguamento del valore dei buoni pasto dovuta all'aumento dell'inflazione. Oggetto del contendere riguarda invece **la tutela e la garanzia degli inquadramenti economici e la salvaguardia di quei miglioramenti normativi** conquistati nei dodici anni di Trenord. Purtroppo, da tempo, ma soprattutto dal 2019, **la società ha scelto di non rispettare più quanto liberamente convenuto tra le parti**, ponendo in essere continue azioni unilaterali, anziché instaurare un percorso di confronto con tutte le Organizzazioni Sindacali al fine di affrontare le questioni scaturite dalla gestione del trasporto ferroviario lombardo.

Ci scusiamo con l'utenza per i disagi che subiranno a causa dello sciopero, le cui colpe non sono da attribuire ai lavoratori ed al sindacato, ma sono da ascrivere soltanto alla gestione dissennata da parte dell'attuale management aziendale.

Milano, 24 settembre 2024

FINE COMUNICATO STAMPA